

Sabato 2 ottobre 1999

20

GLI SPETTACOLI

l'Unità

## EVENTI

**Paolini e Cederna leggono Conrad sul mare di Livorno**

Tre uomini in mare. Anzi, sulla spiaggia a leggere brani di Melville, Stevenson, Omero, Magris, Proust, Conrad: sono Marco Paolini, Giuseppe Cederna e Giovanni Soldini il piccolo evento-organizzato dal Festival Armunia di Castiglione - avrà luogo oggi al tramonto su un piccolo palcoscenico eretto sulla spiaggia del porticciolo di Rosignano Solway (Livorno). L'iniziativa aprirà la stagione del Teatro del Mare aperto a tutti i giovani drammaturghi che trattano vicende marine come mondo poetico della natura del pensiero. Info e prenotazioni allo 0586/75.42.02.

## Baby-pirati su Disney Channel

Il regista di «Nirvana» farà un programma di libri per ragazzi

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO C'era anche il «bambino» Gabriele Salvatores alla festa di compleanno (il primo) di Disney Channel. «Quand'ero piccolo - ha detto il regista - odiavo che mi trattassero da piccolo. Per questo cerco ora di evitare di rivolgermi ai bambini parlando loro in maniera leziosa o semplificata». E infatti la notizia è che il regista premio Oscar sta girando un nuovo programma che debutterà a gennaio sulla rete a pagamento (collegata all'offerta digitale di Teletipi) e si chiamerà Grazie per

l'interruzione. Si tratta di un programma di libri per ragazzi che potrà interrompere in qualsiasi momento la programmazione.

L'iniziativa è benemerita perché i bambini italiani leggono meno dei bambini di altri paesi, anche se leggono di più degli italiani adulti. E che sia proprio una rete televisiva ad auto-interrompersi per ricordare ai piccoli spettatori che possono fare di meglio che guardare la tv, è bello. Secondo Salvatores e anche secondo noi. Tanto più che tra i testi trattati ci saranno alcuni classici, ma anche alcune nuove uscite nel campo della letteratura per ragaz-

zi. Salvatores, da parte sua, dice che i libri della sua infanzia sono stati *L'isola del tesoro* e *L'ultimo dei Mohicani*. Ora è felice di poter girare trenta brevi film «pirata» perché spera che tanti altri bambini possano avere incontri importanti con i libri come li ha avuti lui.

Per quanto riguarda il resto della programmazione, Disney Channel ha fatto partire da ieri alcune altre novità, come *Vado bene per il Duemila?*, un appuntamento con gli oggetti di uso quotidiano organizzato dai comici Ale e Franz. Altra interessante proposta del canale temati-

co è quella di «animare» i disegni mandati dai ragazzi per farli diventare veri e propri film. Infatti in un anno sono stati ben 75.000 mila i messaggi (lettere, fax ed e-mail) inviati dai bambini italiani. Mentre gli abbonamenti (che comportano un aggravio di 15.000 lire sull'offerta satellitare di Teletipi) sono finora 120.000, come ha comunicato l'amministratore delegato Janet Scardino, che non ha voluto parlare invece di cifre per quel che riguarda investimenti o futuri guadagni.

La stessa «reticenza» fa parte da sempre dello stile Disney e ha provocato molte polemiche in

Francia, quando un enorme impegno finanziario ha avviato la realizzazione di Disneyland Paris. Uno sforzo che per i primi tempi (caratterizzati da guerre finanziarie e cali di tariffe) è sembrato un azzardo e uno sperpero dei milioni di dollari guadagnati dai grandi film animati. Invece è di ieri l'altro la notizia che Euro Disney non solo è attiva, ma raddoppia. E aprirà un nuovo grande parco «ludico e pedagogico» a Marne La Vallée, occupando un'area di 2000 ettari. La nuova cittadella, che promette di dare lavoro a 5000 persone, sarà tutta dedicata al cinema, con l'intento ambizioso di farne una sorta di porta magica per entrare nel mondo dei sogni. Come succedeva nel bellissimo *La rosa purpurea del Cairo* di Woody Allen e come succede (non proprio) tutte le volte che si entra in una sala cinematografica.

# «Denti», un amore di horror

Salvatores girerà il film tratto da Starnone con Sergio Rubini

ALBERTO CRESPI

ROMA «Sono stato un po' in autostada: ho passato tre anni in fuga, come certi miei personaggi. Ma ora sono pronto a tornare sul set». Anzi, *sui set*: Gabriele Salvatores sta per iniziare le riprese di *Denti*, ispirato al romanzo di Domenico Starnone, ed entro il 2000 girerà finalmente anche *Cromosoma Calcutta*, dal «thriller scientifico» dell'indiano Amitav Ghosh. Si annuncia un anno di lavoro per il premio Oscar di *Mediterraneo*, fermo (o, meglio, in movimento: ma non nel mondo del cinema, bensì nel mondo *tout court*) dai tempi di *Nirvana*.

Gabriele Salvatores, regista, e Maurizio Totti, produttore e suo socio nella Colorado Film, hanno fatto un bagno di folla, qualche sera fa, alla Festa nazionale dell'Unità in quel di Modena, che ha dedicato loro una retrospettiva. Un lungo «dibattito», coordinato da chi scrive, che doveva seguire la riproposta di *Nirvana* e si è invece svolto senza rete - ovvero, senza film - causa guasto del proiettore: ma tale era l'affetto da cui Gabriele era circondato, che gli spettatori (età media bassissima, molti ragazzini) non ci hanno nemmeno linciato quando abbiamo dovuto, giocoforza, annunciare che il film era zompatto. Anzi, forse al pubblico non è parso vero di avere a disposizione Salvatores e Totti per un tempo più lungo, e una ragazza ha potuto arrendersi a chiedere al regista di spiegare il finale di *Nirvana*, cosa che in altre circostanze avrebbe rovinato la festa a coloro (pochi, così a naso) che non conoscessero il film. Molte domande, molte risposte, e la notizia è tutta nel piacere con il quale Salvatores si è sbottonato anche sui due film in arrivo.

«*Denti* e *Cromosoma Calcutta* - ha detto - non sono nati in quest'ordine. Il romanzo di Ghosh è un progetto immediatamente successivo a *Nirvana*, ma trattandosi di un film internazionale, da girare in inglese, abbiamo incontrato qualche ritardo produttivo. Nel frattempo il racconto di Starnone si è imposto: lo giriamo fra poche settimane, con Sergio Rubini protagonista, fra Roma e Napoli. E forse questo nuovo ordine dei lavori ha un senso, legato proprio a *Nirvana*, anche se non mi piace parlare di una nuova trilogia. Sta di fatto che *Nirvana* era la storia di un personaggio che si rifiuta di morire e rivivere, eternamente, in un videogioco; *Denti* è la storia di un uomo che vorrebbe disperatamente morire e rivivere... e *Cromosoma Calcutta* è la storia di una ricerca scientifica finalizzata, per così dire, alla reincarnazione, quindi all'immortalità. Inoltre, tutti e tre i film giocano sul contrasto tra l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo. La cosa che più mi ha affasci-



Qui accanto Gabriele Salvatores sul set di uno dei suoi film: il regista sta per partire con «Denti» dal romanzo di Starnone

nato, in *Cromosoma Calcutta*, è il continuo andirivieni tra futuro e passato, nonché la ricerca di un essere invisibile - il virus della malaria - all'interno di un altro essere minuscolo come la zanzara: il tutto, per risolvere un problema immenso come il trascorrere del tempo, la lotta contro la morte».

In *Denti*, oltre a Rubini, ci sarà anche Fabrizio Bentivoglio, nei panni di un marinaio, un ruolo a proposito del quale Salvatores svela un curioso retroscena: «È una sorta di recupero, o di risarcimento, per un progetto - almeno per ora - accantonato: il film su Corto Maltese. Io sono un grande fan di Hugo Pratt e ho pensato a lungo di adattare il suo fumetto. Fabrizio era la mia idea italiana per il ruolo (quella, diciamo così, internazionale era Daniel Day Lewis). Il progetto è saltato anche perché la nostra controparte americana vedeva Corto Maltese come una specie di Indiana Jones, perdendo tutta la poesia del personaggio. Non a caso, in seguito, ho saputo che anche Steven Spielberg aveva chiesto a Pratt i diritti per farne un film».

Corto Maltese, un domani, potrebbe anche riemergere dalle lagune veneziane: per il momento Salvatores è concentrato su *Denti*. «Un racconto quasi horror che in realtà, secondo me, è una storia d'amore», e su *Cromosoma Calcutta*, dove ritroverà parte delle atmosfere di *Nirvana*. Maurizio Totti è felice di aver nuovamente «catturato» il suo regista: «Per due o tre anni ho avuto difficoltà a rintracciarlo... e nel frattempo abbiamo vissuto l'avventura della vendita di *Nirvana* in tutto il mondo, cosa non facilissima perché in America hanno di noi italiani un'idea stereotipata: siamo il paese della commedia e sono, ad esempio, convinti che la fantascienza non sia roba per noi. Il successo di *La vita è bella* può aver spezzato questi luoghi comuni, ma per certi versi potrebbe averli persino rinforzati... Sta di fatto che è stato più facile montare *Denti* in Italia che imporre una produzione internazionale per *Cromosoma Calcutta*.

Ma ormai dovremmo esserci». Sicuramente, c'è la piena approvazione di Ghosh, come per altro di Starnone: «Entrambi - spiega Salvatores - mi hanno detto: vai, il film è opera tua, cambia tutto quello che vuoi. In realtà, di *Calcutta* avrei cambiato pochissimo: mi piaceva soprattutto l'alternanza di livelli narrativi e temporali, anche se ora dovremo rifinire il copione con uno sceneggiatore inglese».

Sì, perché il film è non solo internazionale dal punto di vista produttivo, ma come il ro-

manzo (e come *Nirvana*, in fondo) racconterà un futuro prossimo in cui tutte le etnie sono mescolate e vivono a strettissimo contatto, grazie anche all'informatica. In fondo, è anche la risposta di Salvatores quando gli riportiamo la battuta di Carlo Lizzani sui giovani registi italiani: commentando Venezia '99, Lizzani ci aveva detto che manca loro «l'osteria», ovvero l'incontro con le altre arti, la frequentazione di scrittori e intellettuali, come ai tempi aurei del neorealismo e della commedia...

«È vero, ma se vogliamo essere al passo con il tempo dobbiamo anche superare l'idea stessa di osteria. Io voglio che la mia osteria sia in rete, non nella trattoria sotto casa. Voglio che i miei contatti siano la musica degli Skunk Anansie piuttosto che la mostra aperta a Londra o il videotaista che lavora a New York... Un'osteria grande quanto il mondo in cui poi mi riservo il diritto di scegliere con chi lavorare». Per un cinema che parta da Milano ma sia pronto ad arrivare fino a Calcutta.

SAINT VINCENT

Una giuria popolare alle Grolle d'oro per il «miglior film»

Per la prima volta nella lunga storia del «Premio Saint Vincent per il Cinema Italiano - Grolle d'Oro», sarà una giuria composta dagli spettatori ad assegnare il riconoscimento al miglior film. Lo ha annunciato Felice Laudadio, direttore artistico della rassegna in programma dal 25 al 30 ottobre. Segreti i titoli dei 18 film in concorso, alcuni dei quali non hanno ancora il visto della censura. Già nominata, invece, la giuria internazionale, presieduta dall'inglese Derek Malcolm e composta dal tedesco Klaus Eder, dalla romena Adina Darian, dall'americano Dave Kehr (primo americano in giuria) e dal critico francese Michel Ciment. La Grolla d'Oro sarà assegnata al miglior regista, al miglior produttore, alla migliore attrice, al miglior attore, al miglior direttore della fotografia e al miglior musicista. In concomitanza con le Grolle, Saint Vincent ospiterà anche una sorta di «Stati generali del cinema» con il convegno: «Cinema italiano: in mezzo al guado...», al quale parteciperanno registi, produttori, attori, critici e studiosi.

Lizzani dice che a noi registi manca l'osteria? Io vorrei che la mia osteria fosse in rete

//

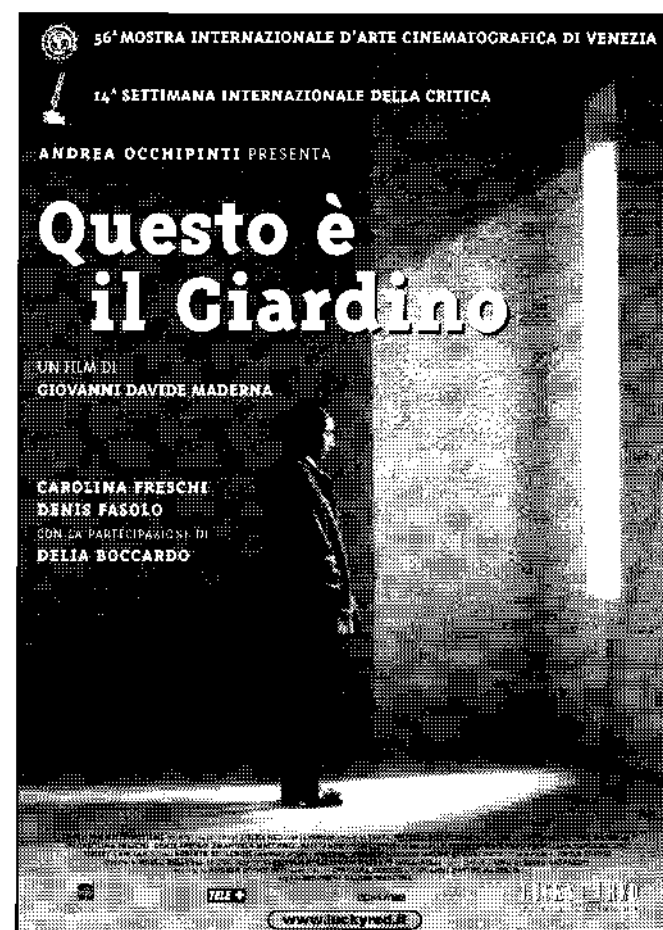
gio. Non a caso, in seguito, ho saputo che anche Steven Spielberg aveva chiesto a Pratt i diritti per farne un film».

Corto Maltese, un domani, potrebbe anche riemergere dalle lagune veneziane: per il momento Salvatores è concentrato su *Denti*. «Un racconto quasi horror che in realtà, secondo me, è una storia d'amore», e su *Cromosoma Calcutta*, dove ritroverà parte delle atmosfere di *Nirvana*. Maurizio Totti è felice di aver nuovamente «catturato» il suo regista: «Per due o tre anni ho avuto difficoltà a rintracciarlo... e nel frattempo abbiamo vissuto l'avventura della vendita di *Nirvana* in tutto il mondo, cosa non facilissima perché in America hanno di noi italiani un'idea stereotipata: siamo il paese della commedia e sono, ad esempio, convinti che la fantascienza non sia roba per noi. Il successo di *La vita è bella* può aver spezzato questi luoghi comuni, ma per certi versi potrebbe averli persino rinforzati... Sta di fatto che è stato più facile montare *Denti* in Italia che imporre una produzione internazionale per *Cromosoma Calcutta*.

### In Esclusiva al QUATTRO FONTANE

VINCITORE DEL PREMIO VENEZIA OPERA PRIMA  
"LUGI DE LAURENTIS"  
L'UNICO FILM ITALIANO PREMIATO AL FESTIVAL DI VENEZIA 1999  
Densità ed emozionante (film tv)  
UNO DEGLI ESORDI PIÙ NOTEVOLI DEGLI ULTIMI ANNI  
(FABIO FERZETTI - IL MESSAGGERO)

SEGNALATO DALLA CRITICA  
CINEMATOGRAFICA ITALIANA



ORARIO SPETTACOLI - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

### Notizie liete

È nata Irene Di Pietro

Alla mamma Stefania al papà e allo zio Edoardo gli auguri di Stefano e Gabriella

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17  
numero verde 167-86502  
fax 06/69922588  
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18  
numero verde 167-865020  
LA DOMENICA dalle 17 alle 19  
fax 06/69996465  
Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione

### COMUNICATO STAMPA

Dal 4 al 18 ottobre avrà luogo a Roma la 20ª edizione del Festival "NUOVI SPAZI MUSICALI" nell'ambito della più importante manifestazione musicale dell'autunno romano denominata "Progetto Musica 99" e patrocinata dall'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune.

Il Festival, che è curato da Ada Gentile, si articolerà in cinque concerti organizzati in collaborazione con gli Istituti di Cultura Polacco ed Austriaco nonché con l'Accademia di Ungheria e grazie al contributo di tre importanti Società molto sensibili ai problemi della cultura come la LOTTOMATICA, l'ALBACOM e l'ACEA. I concerti si terranno con cadenza bisettimanale, nei giorni di lunedì e giovedì, in sedi prestigiose come Palazzo Falconieri (sede dell'Accademia di Ungheria, in Via Giulia 1, il 4, 11 e 18 ottobre) Palazzo Blumensthal (sede dell'Istituto Polacco, in via V. Colonna 1, il 14 ottobre) e l'Istituto Austriaco di Cultura (V.le B. Buozzi 113, il 7 ottobre).

I primi tre concerti saranno affidati ad esecutori italiani (il clarinetista Guido Arbonelli, il «Duo Alternò» formato da Tiziana Scandaletti, soprano e Riccardo Piacentini al pianoforte ed il «Quartetto Paul Klee») mentre le altre due serate vedranno impegnati il «Quartetto d'archi di Cracovia» ed il pianista austriaco Peter Dominik. A quest'ultimo concerto parteciperà anche il soprano Gisella Rocca che interpreterà due brani di Zandonai e Respighi. Verranno complessivamente eseguite circa 50 opere di altrettanti autori di vari Paesi offrendo così agli ascoltatori un panorama vastissimo ed attuale della musica d'oggi in Europa. Numerose opere in programma verranno eseguite in prima assoluta ed in prima italiana e, in ogni concerto, è prevista l'esecuzione di un brano di una compositrice (Ada Gentile, Sonia Bo, Grazina Bacewicz, Janet Maguire e Roberta Silvestrini) accanto a brani di autori noti a livello internazionale come Kurtág, Bartók, Pettrassi, Penderecki, Nyman, Szymanowski e di altri autori emergenti come Fabrizio Festa, Fabrizio De Rossi Re, Mario Cesa, Sergio Pallante, Mauro Castellano, Pleralberto Cattaneo e Fabio Cifariello Ciardi.

è nata una stella!

[●]

keyfilms

**GREENWICH**

"JUDY BERLIN È UN WOODY ALLEN MIGLIOR REGISTA WOODY ALLEN STESSE ABBIAMO TIRATO FUORI NEGLI ULTIMI DIECI ANNI" (BOX OFFICE)

Judy Berlin

UN FILM DI FRED MENDELSON

VINCITORE MIGLIOR REGIA SUNDANCE 1999

www.keyfilms.it

ORARIO SPETTACOLI:

16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

**NUOVO SACHER**

un film di Lisanne Glynn

Getting to know you cominciando a conoscerti

ORARIO SPETTACOLI:

16.45 - 18.40 - 20.35 - 22.30

Lunedì e martedì V.O. con sottotitoli

www.w.keyfilms.it

SNCCI Premio PASINETTI 1999

BARBERINI - HOLIDAY

AUGUSTUS - AMERICA

MADISON - TRIANON

FOCAL MULTISCREEN

GALAXY DIGITAL SOUND

WARNER VILLAGE

INQUISITO, INCARCERATO, CONDANNATO E PERSEGUITO FINO A MORIRNE. POTREBBE SUCCEDERE A TUTTI NOI.

Giovanni Di Clemente presenta un film di Maurizio Zaccaro

**un uomo perbene**

**Martedì**

**Lavoro.it**  
COME TRAVELER COME DIVERGENTE

In edicola con l'Unità

